



SINDACATO NAZIONALE FINANZIERI

SEGRETERIA NAZIONALE

Via Tagliamento nr. 9 - 00198 – Roma

C.F. 96411220583

Mail: segreteria nazionale@sinafi.org

PEC: segreteria nazionale@pec.sinafi.org

Cell. 3348193806

AL COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA

VI Reparto - Affari Giuridici e Legislativi

Ufficio Relazioni con Organismi di Rappresentanza e Associazioni Sindacali

Sezione Relazioni Sindacali

Roma

RM0010218p@pec.gdf.it

TRAMITE PEC

OGGETTO: Circolare n. 280986 del Comando Generale datata 28 settembre 2017 avente per oggetto “Disposizioni in materia di orario di lavoro”. Richiesta di modifica.

Questa Organizzazione Sindacale è continuamente destinataria di numerose richieste in merito alla necessità di una revisione della circolare in oggetto per ciò che fa riferimento ad uno specifico aspetto.

La circolare n. 289086/017 del 28/09/2017 “Disposizioni in materia di orario di lavoro” ha dettato disposizioni in materia di *pausa pranzo/recupero psico-fisico* (tempo necessario alla consumazione dei pasti) fissandone la durata in 1 ora.

La stessa circolare stabilisce, inoltre, che l'avente diritto può rinunciare alla *pausa pranzo/recupero psico-fisico* di 1 ora, mediante apposita istanza, ed in tal caso lo stesso dovrà comunque fruire di *un' adeguata pausa* di 15 minuti al termine delle sei ore di servizio.

Tale disposizione equipara sostanzialmente i Reparti che hanno la mensa alla sede con quelli che si avvalgono, per la fruizione del trattamento vitto alimentare gratuito, di esercizi convenzionati o dell'utilizzo dei buoni pasto.

In tal senso si è espresso, infatti, il Ministero dell'Interno che stabilisce, per la Polizia di Stato, in almeno mezz'ora, la durata della pausa pranzo.

Questa O.S. rileva purtroppo che in taluni contesti lavorativi, soprattutto ove è presente in sede la mensa obbligatoria di servizio, il numero dei fruitori risulta essere esiguo ed il personale rinuncia al trattamento vitto anche perché fatica a conciliare le esigenze lavorative con la propria quotidianità personale e familiare.

Detta situazione, in determinati Reparti, rischia di provocare una diminuzione qualitativa del servizio o, addirittura, l'impossibilità di consentire l'attivazione ed il funzionamento dello stesso.

Non sfugge che un aumento del personale fruitore sarebbe propedeutico al raggiungimento di un positivo bilanciamento tra le esigenze dell'Amministrazione intese come la qualità, l'economicità del servizio e il miglioramento del benessere organizzativo, attraverso le occasioni di coesione sociale, con il benessere del personale.

E' noto che sul tema il Comando Regionale Veneto ha autorizzato nel 2021, in deroga alla predetta circolare, l'effettuazione della pausa pranzo rimodulata in 30 minuti, per il personale fruitore dei servizi di mensa alla sede di Venezia.

Tale sperimentazione, ancora in atto, risulta abbia riscontrato un notevole apprezzamento fra il personale dipendente proprio per i motivi sopracitati, assicurando così una continuità nel servizio offerto per il vitto, anche sotto il profilo qualitativo.

La scrivente O.S. richiede, quindi, all'autorità di vertice una modifica della Circolare in oggetto che rimoduli la durata della pausa pranzo, fissandola in 30 minuti, per la fruizione dei pasti nei Reparti del Corpo dotati di mensa obbligatoria di servizio alla sede o in modalità ad essa assimilabile (esercizi convenzionati o dell'utilizzo dei buoni pasto).

Certi che la presente richiesta verrà valutata con la sensibilità e l'attenzione meritata, porgiamo i nostri più cordiali saluti.

Roma, 19 marzo 2024

Il Segretario Generale Nazionale
Alessandro Margiotta

